

# Modalità di compilazione per la trasmissione del Transato

---

Versione 1.0.0

---

## Revisioni

<b>Versione</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>
1.0.0	21/03/2025	Allegato al provvedimento del 21/03/2025

## 1. GENERALITA'

Ai sensi dell'articolo 22, comma 5, ultimo periodo, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, gli operatori che mettono a disposizione degli esercenti gli strumenti di pagamento elettronico sono tenuti a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati identificativi dei predetti strumenti di pagamento elettronico, nonché l'importo complessivo delle transazioni giornaliere effettuate mediante gli stessi strumenti.

Il presente documento descrive le modalità di compilazione e trasmissione delle comunicazioni, da parte degli operatori che mettono a disposizione degli esercenti gli strumenti di pagamento elettronico.

## 2. AZIONI PROPEDEUTICHE, SOFTWARE E CANALE DA UTILIZZARE PER L'INVIO DELLA COMUNICAZIONE

Per l'invio della comunicazione è obbligatorio l'utilizzo del Sistema di Interscambio flussi Dati (SID) dell'Agenzia dell'entrate, previo accreditamento allo stesso servizio.

Le informazioni relative al SID sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, sulla pagina web dedicata:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/it/web/guest/servizi/servizitrasversali/altri/sid2>

Il soggetto tenuto alla comunicazione deve essere in possesso di certificati di firma e cifratura dell'Agenzia delle entrate in corso di validità al momento dell'invio.

È inoltre obbligatoria l'esecuzione preventiva dello specifico software, reso disponibile nell'area riservata agli utenti SID, che permette la verifica formale del file e la sua compressione, cifratura e firma con i certificati rilasciati dall'Agenzia delle entrate al soggetto tenuto all'invio.

Il software sopra indicato, in caso di esito positivo del controllo formale del file creato e sottoposto al controllo dal soggetto tenuto alla comunicazione, genera in output una coppia di file, rinominati secondo una specifica nomenclatura, uno contenente i dati compressi cifrati e firmati, l'altro contenente la firma digitale separata. Entrambi i file dovranno essere trasmessi, in un unico invio tramite uno dei seguenti canali:

- PEC, utilizzando l'indirizzo PEC comunicato in fase di iscrizione al SID, senza modificarne la nomenclatura, ad uno dei seguenti indirizzi PEC:

[sid1@pcert.agenziaentrate.it](mailto:sid1@pcert.agenziaentrate.it)

[sid2@pcert.agenziaentrate.it](mailto:sid2@pcert.agenziaentrate.it)

[sid3@pcert.agenziaentrate.it](mailto:sid3@pcert.agenziaentrate.it)

[sid4@pcert.agenziaentrate.it](mailto:sid4@pcert.agenziaentrate.it)

[sid5@pcert.agenziaentrate.it](mailto:sid5@pcert.agenziaentrate.it)

- FTP, attraverso un proprio nodo di interscambio o tramite uno dei nodi di interscambio preventivamente accreditati da gestori che offrono a terzi questa possibilità di transito.

In caso di esito negativo del controllo formale, il software sopra indicato genererà un file diagnostico in formato testo codificato e strutturato secondo le specifiche tecniche descritte in “**Allegato 3 – Specifiche tecniche Diagnostici e Ricevute Transato**”. La decodifica dei codici di errore indicati nel file diagnostico è riportata nel foglio “Decodifica codici Diagnostico” dello stesso allegato.

Conseguentemente all’invio di un file contenente i dati da comunicare, sarà restituito un file “ricevuta”, che attesta l’accoglimento totale o parziale della comunicazione o lo scarto totale del file e che fornisce il numero di protocollo assegnato al file trasmesso.

I file di risposta, compressi e firmati, saranno trasmessi tramite lo stesso canale utilizzato per l’invio del file contenente i dati da comunicare.

La trasmissione del file “ricevuta” sarà effettuata entro cinque giorni dal ricevimento del file via PEC o da quando il file è stato reso disponibile sul nodo.

Sottoponendo i file di risposta all’elaborazione del medesimo software usato per il controllo del file, grazie ad apposita funzione, sarà prodotto, per ognuno di essi, un file in formato testo codificato e strutturato secondo le specifiche tecniche descritte in “**Allegato 3 – Specifiche tecniche Diagnostici e Ricevute Transato**”. La decodifica dei codici di errore indicati nella ricevuta è riportata nel foglio “Decodifica codici Ricevuta” dello stesso allegato.

Per gli utenti del SID che utilizzano il canale della posta certificata si rammenta che non è sufficiente, come attestazione dell’adempimento, la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore della PEC, ma occorre attendere la restituzione del file “ricevuta” attestante l’acquisizione della comunicazione.

### **3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLA COMUNICAZIONE**

#### **3.1. DIMENSIONI DELLA COMUNICAZIONE E TIPI RECORD PREVISTI**

La comunicazione deve essere conforme alle specifiche tecniche riportate in “**Allegato 2 – Specifiche tecniche Comunicazione Transato**”.

La comunicazione può essere anche composta da più file purché vengano rispettate le regole di nomenclatura che richiedono nomi di file distinti e le regole di creazione della comunicazione.

I file accolti, successivi al primo invio, saranno considerati “integrativi” e pertanto accodati. Nell’eventualità in cui i file siano inviati via PEC, è necessario che non superino i limiti di grandezza stabiliti dalle regole del SID per tale tipo di comunicazione (20 MB compressi). Per le comunicazioni acquisite via FTP, è consigliabile non

superare la grandezza di 30 GB corrispondente a circa 80 milioni di record, (circa 350 MB compressi), per evitare tempi di elaborazione eccessivamente lunghi. In ogni caso i nodi FTP dovranno rispettare i limiti dimensionali dei file come stabilito durante le fasi di collaudo, oppure ripetere i test di trasmissione dati per aumentare la loro capacità di transfer rate.

Ogni comunicazione è composta da record a lunghezza fissa di **348 caratteri** stampabili, seguiti da:

- due caratteri 0D (Carriage return) e 0A (Line Feed), in caso di file prodotti su sistemi operativi Windows;
- il carattere 0A (Line Feed), in caso di file prodotti su sistemi operativi Unix/Linux.

Ciascun record presente nel file è contraddistinto da uno specifico “tipo record” che ne individua il contenuto e che determina l’ordinamento all’interno del file stesso.

I record previsti sono:

- *Record di tipo “0”*: È il record di testa della comunicazione. È il primo record del file e contiene i dati necessari ad individuare la comunicazione, , il tipo di invio, l’anno di riferimento, il soggetto obbligato alla comunicazione.
- *Record di dettaglio di tipo “1”*: contiene le informazioni relative ad ogni singola giornata oggetto della comunicazione per ogni esercente.
- *Record di tipo “9”*: È il record di coda della comunicazione.

### **3.2. LA SEQUENZA DEI RECORD**

La sequenza dei record all’interno del file deve rispettare le seguenti regole:

- presenza obbligatoria di un solo record di tipo “0”, posizionato come primo record della comunicazione;
- presenza obbligatoria di almeno un record di tipo “1” (dettaglio dati transato);
- presenza obbligatoria di un solo record di tipo “9”, posizionato come ultimo record della comunicazione.

### **3.3. LA STRUTTURA DEI RECORD**

I record contenuti nella comunicazione sono costituiti unicamente da campi posizionali, la cui collocazione all’interno del record è fissa. Il contenuto informativo, l’obbligatorietà di compilazione, gli eventuali valori ammessi, la posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche tecniche in **“Allegato 2 – Specifiche tecniche Comunicazione Transato”**.

### **3.4. LA STRUTTURA DEI DATI**

Le specifiche tecniche descrivono la struttura dei dati. Per ciascun campo è indicato:

- Il numero progressivo

- La posizione iniziale all'interno del record
- La posizione finale
- La lunghezza del campo
- La descrizione del contenuto informativo
- Il tipo di dato
- I valori ammessi per quel campo, laddove elencabili o descrivibili
- L'obbligatorietà o meno di compilazione del campo, anche in relazione alla compilazione di altri campi nello stesso record o in altri tipi record.

L'allineamento e la formattazione dei campi posizionali sono descritti nella tabella che segue.

<b>Tipo Dato</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Formattazione</b>	<b>Esempio di allineamento</b>
AN	Campo alfanumerico	Spazio	'STRINGA            '
NU	Campo numerico positivo	Zero	'           12345' o '00000012345'
	Campo numerico negativo		'           -12345' o '-0000012345'
CF	Codice fiscale (16 caratteri)	Spazio	'RSSGNN60R30H501U'
	Codice fiscale numerico (11 caratteri)		'12312312312           '
DT	Data (formato GGMMAAAA)	Spazio o tutto a zero	'31122011'
PR	Sigla automobilistica delle province italiane ed il valore "EE" per gli esteri.	Spazio	'RM'

Per tutti gli importi da comunicare (positivi o negativi), è previsto il riempimento con spazi dei caratteri non significativi.

Per alcuni campi la formattazione fa eccezione rispetto alle regole sopra indicate, se diversamente indicata nelle specifiche tecniche.

### 3.5. CARATTERI AMMESSI

Il file deve essere compilato con i caratteri ASCII standard compresi tra quello corrispondente al codice esadecimale 20 (decimale 32) e quello corrispondente al codice esadecimale 60 (decimale 96), oltre ai caratteri esadecimali 0D (Carriage return) e 0A (Line Feed) “non stampabili”. Sostanzialmente, sono ammessi solo caratteri alfabetici maiuscoli e la maggior parte dei caratteri di punteggiatura e caratteri speciali.

Ciascun record del file ha lunghezza fissa di 348 caratteri stampabili, seguiti da:

- due caratteri 0D (Carriage return) e 0A (Line Feed), in caso di file prodotti su sistemi operativi Windows
- il carattere 0A (Line Feed), in caso di file prodotti su sistemi operativi Unix/Linux.

### 3.6. TIPOLOGIE DI INVIO

In ogni comunicazione è necessario specificare la “Tipologia di invio” nel record di Testa.

Le tipologie di invio sono le seguenti:

- **Invio ordinario:** da utilizzare per comunicare i dati per la prima volta o per integrare una precedente comunicazione. Deve essere utilizzato per comunicare eventuali record scartati in un precedente invio per codici fiscali o partite IVA inesatti, indicati nella ricevuta;
- **Invio sostitutivo:** da utilizzare per comunicare i dati, in sostituzione totale di tutti quelli contenuti nella comunicazione che si intende sostituire, individuata dal protocollo indicato sul record di testa come protocollo da sostituire. Questo invio determina la cancellazione integrale di quelli contenuti nella comunicazione sostituita;
- **Invio di annullamento:** da utilizzare per la cancellazione di tutti i dati contenuti nella comunicazione individuata dal protocollo indicato sul record di testa come protocollo da annullare.

È possibile effettuare un invio sostitutivo o di annullamento di una comunicazione sostitutiva. L’annullamento di una comunicazione sostitutiva determina la cancellazione di tutti i dati contenuti nella sostitutiva, senza ripristinare quelli della comunicazione sostituita.

È possibile sostituire o annullare esclusivamente comunicazioni che siano state acquisite con esito positivo e inviate dallo stesso soggetto che ne richiede la sostituzione o l’annullamento.

I termini per l’invio sostitutivo e per l’annullamento sono quelli previsti nel Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate.

## **4. CONTROLLI PREVISTI**

### **4.1. CONTROLLI FORMALI E FILE DIAGNOSTICO**

Il file compilato deve essere sottoposto al controllo formale utilizzando il software SID\_Gestione\_Flussi fornito dall'Agenzia delle Entrate.

Tale programma verifica la corrispondenza dei dati inseriti con le specifiche tecniche e l'ordinamento dei record secondo quanto descritto in questo documento. Al termine del controllo sarà prodotto un file diagnostico contenente record a lunghezza fissa che descrivono l'esito della elaborazione e gli eventuali errori riscontrati. Il tracciato record del file diagnostico e la tabella di decodifica dei codici di errore sono contenuti in **"Allegato 3 – Specifiche tecniche Diagnostici e Ricevute Transato"**.

#### **4.1.1. CONTROLLO FORMALE DEI CODICI FISCALI E DELLE PARTITE IVA**

I codici fiscali e le partite IVA presenti nel file devono essere formalmente corretti. L'eventuale presenza di errore formale sarà segnalata nel file diagnostico.

#### **4.1.2. TRATTAMENTO DEGLI IMPORTI**

Tutti gli importi sono valorizzati in centesimi di euro (es: 10€ = 1000) ed espressi in valore assoluto: il segno è dedotto dal tipo operazione "00-pagamenti, 01-storni".

Non è ammessa l'indicazione di importi negativi.

### **4.2. CONTROLLI IN ANAGRAFE TRIBUTARIA E FILE RICEVUTA**

Dopo l'invio, l'utente riceverà un file "ricevuta", contenente record a lunghezza fissa, attestante l'acquisizione o lo scarto del file.

Il tracciato dei record del file "ricevuta" e la tabella di decodifica degli errori sono descritti in **"Allegato 3 – Specifiche tecniche Diagnostici e Ricevute Transato"**

Il record di tipo "A" della ricevuta contiene il protocollo assegnato al file della comunicazione in fase di accettazione - dal quale è possibile estrapolare la data e l'ora di accoglimento del file -, il nome del file, la data di elaborazione e l'eventuale codice di errore.

In caso di errori gravi riscontrati in fase di accettazione del file, la ricevuta prodotta conterrà solo il primo record. In tutti gli altri casi conterrà un record di testa, eventualmente i record di dettaglio e un record di coda.

In presenza di errori nel contenuto del file, il file "ricevuta" conterrà anche un record di dettaglio di tipo B per ogni errore riscontrato.

I record B, eventualmente presenti nel file "ricevuta", conterranno, oltre al codice di errore, anche la descrizione testuale dell'errore rilevato in fase di elaborazione.

Qualora, in fase di verifica di presenza dei codici fiscali e delle partite IVA negli archivi dell'Anagrafe tributaria siano riscontrati errori, il file delle ricevute conterrà record di



tipo “C” – uno per ogni record non accolto – che riporta il numero del record nel quale è riscontrato l’errore, il codice fiscale errato e una codifica dell’errore riscontrato. I record della comunicazione indicati nei record C della ricevuta risulteranno scartati (quindi non acquisiti). In questo caso l’utente è tenuto, con le modalità esposte nel Provvedimento, a effettuare un ulteriore invio ordinario, contenente esclusivamente i dati relativi alle operazioni che risultano non essere stati acquisiti.